



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
DIFFERENZE DA VALORIZZARE

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento

- 5. Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri*
- 8. Educazione e promozione della differenza di genere*
- 9. Attività interculturali*
- 14. Educazione e promozione dei diritti del cittadino*
- 15. Educazione e promozione dei diritti dei consumatori*
- 22. Sportelli informa Immigrati*

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi - (Dodici mesi)

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto vuole rispondere a tre bisogni principali:

- il bisogno di socializzazione e integrazione, da intendersi come un processo bidirezionale che non implica l'abbandono totale da parte dell'immigrato della sua cultura e del suo modo di vivere ed essere, ma un reciproco adattamento di italiani e stranieri basato sulla conoscenza reciproca e il riconoscimento della diversità come ricchezza;
 - il bisogno di supporto nell'espletamento delle pratiche burocratiche legate alla propria presenza in Italia e in generale all'accesso ai servizi offerti dal territorio, che emerge a causa della complessità delle pratiche stesse e della difficoltà di reperimento e comprensione delle normative in vigore;
 - il bisogno di orientamento, soprattutto linguistico, per poter individuare i soggetti che erogano servizi utili a favorire l'integrazione socio-economica e la conoscenza del territorio (da esperienza diretta si è rilevato come molti cittadini stranieri conoscano poco il territorio nel quale sono inseriti). A ciò si aggiunge l'erogazione diretta di corsi linguistici e di educazione civica ai destinatari da parte del Patronato.
- Ci si propone di dare una risposta ai bisogni evidenziati avviando un nuovo servizio di accoglienza e orientamento e favorendo lo sviluppo della rete tra il PATRONATO e i soggetti che si occupano di migranti. In particolare il progetto si propone di:
- Creare eventi e momenti di incontro finalizzati alla socializzazione e alla conoscenza reciproca tra stranieri e italiani, per favorire la creazione di un clima tollerante e pacifico, che fa delle differenze una ricchezza anziché un ostacolo.
 - Incrementare il livello di ascolto, orientamento e sostegno nelle pratiche burocratiche per i cittadini stranieri, in riferimento a quelle legate alla permanenza in Italia e, in generale, alla conoscenza dei servizi offerti sul territorio.
 - Sistematizzare e rendere fruibile il quadro dei servizi erogati sul territorio, messi a disposizione da istituzioni, enti associazione ecc, con particolare attenzione ai corsi di lingua e di educazione civica, favorendo al contempo il rafforzamento dei legami con i soggetti che si occupano di migrazione per un miglioramento del lavoro di rete.

Obiettivo generale del progetto è favorire il processo di integrazione dei cittadini di origine straniera in Italia, con particolare riferimento all'area dell'inserimento sociale, alla riduzione dei rischi di emarginazione e alla facilitazione nell'inserimento nel contesto socio-economico del territorio italiano.

Il progetto propone ai cittadini immigrati una serie di servizi espletati direttamente dal patronato o da altri soggetti sul territorio che operano più o meno strettamente nel settore del progetto.

OBIETTIVO SPECIFICO 1 – Favorire l'inserimento sociale degli immigrati attraverso l'ascolto, l'accoglienza e promuovendo nella cittadinanza una migliore conoscenza del processo migratorio e delle sue cause, in modo da ridurre i fattori di discriminazione.

Sulla base del fatto che la discriminazione e l'intolleranza sono causate da una scarsa conoscenza dell'altro, dai luoghi comuni e dalle difficoltà di concepire la diversità come ricchezza, si cercherà di promuovere nella cittadinanza una migliore conoscenza del processo migratorio e delle sue cause, in modo da ridurre i fattori di discriminazione razziale nei confronti di stranieri giovani e adulti, nel contesto comunitario e scolastico. A questo scopo il patronato Acai-Enas opererà in sinergia con le istituzioni, gli enti, i soggetti no profit presenti sul territorio e qualsiasi altro soggetto che opera a supporto di soggetti fragili, siano essi esclusivamente o meno di origine extracomunitaria. Lo si farà organizzando eventi di sensibilizzazione e incontro tra cittadini italiani e stranieri, durante i quali gli operatori Acai-Enas e degli altri soggetti fungeranno da facilitatori per la conoscenza reciproca. Le tematiche degli eventi saranno definite assieme ai cittadini stranieri e ai soggetti partner di queste iniziative, si tratterà di eventi culinari per promuovere l'avvicinamento culturale assieme a quello gastronomico, teatro, sport, condivisione di storie connesse all'immigrazione ecc.

OBIETTIVO SPECIFICO 2 – Incrementare la conoscenza del territorio e dei servizi rivolti anche non specificatamente ai cittadini stranieri.

L'obiettivo specifico 2 vuole rispondere alla mancanza di conoscenza dei cittadini stranieri del territorio in cui vivono e alla complessità delle procedure burocratiche e amministrative per l'accesso ai servizi. Se la conoscenza dei possibili benefit è difficoltosa anche per gli italiani, che spesso non sono consapevoli della possibilità di fruire di determinati servizi di supporto sociale ed economico, la situazione è ancor più complessa per gli stranieri. Essi giungono in condizioni spesso molto precarie da contesti territoriali e culturali profondamente differenti, si trovano quindi completamente spaesati nel far fronte alle difficoltà di individuazione e accesso ai servizi offerti da istituzioni, enti, e terzo settore. La scarsa conoscenza della lingua, situazione iniziale della grandissima parte degli stranieri, complica esponenzialmente la situazione. A partire da pratiche connesse alla loro permanenza in Italia, fino a quei servizi che facilitano la vita quotidiana e riducono le spese, urge un supporto effettivo che riesca a migliorare la vita dei destinatari del progetto, migliorando la loro condizione economica e sociale.

Acai-Enas si propone di implementare servizi atti a rispondere a questi bisogni agendo direttamente, sia collaborando con soggetti operanti nell'ambito del progetto, con la prospettiva di continuare su questa strada ben oltre i 12 mesi di implementazione del presente progetto. Infatti per rendere più efficiente l'attività di consulenza e di orientamento è necessario un costante aggiornamento delle informazioni, che si prevede di realizzare attraverso una mappatura, costantemente aggiornata, dei servizi pubblici e privati che possa essere fruibile al pubblico e diffusa anche all'esterno degli sportelli. Tale mappatura ha come ulteriori sotto obiettivo il rafforzamento della rete tra i soggetti che si occupano di migrazione attraverso la condivisione delle informazioni stesse e la possibilità di sviluppare azioni e progetti in partnership.

OBIETTIVO SPECIFICO 3 – Contribuire all'incremento delle competenze linguistiche degli stranieri

Si agirà con l'obiettivo di aumentare l'offerta di servizi di formazione linguistica ed educazione civica per i migranti che rispondano alle esigenze della normativa vigente. Ciò accadrà mediante l'avvio diretto di corsi di lingua ed educazione civica da parte del patronato e soprattutto indirizzando gli interessati verso quei soggetti che erogano corsi della stessa tipologia. Si farà in modo di fissare i corsi ad orari che siano in linea con le necessità del destinatario, determinate spesso dai suoi impegni lavorativi e familiari. Anche in base a questo fattore, oltre a quello della prossimità territoriale, gli stranieri saranno indirizzati verso uno specifico corso. L'obiettivo è quindi strettamente connesso all'OS 2, in quanto la mappatura prevista sarà propedeutica al ruolo di indirizzo svolto dagli operatori del patronato e dai volontari a favore della popolazione migrante.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ:

1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile

Il ruolo dei volontari in Servizio Civile si caratterizzerà come sostegno all'azione degli operatori di riferimento. Tuttavia, la funzione dei volontari non sarà quella di semplice assistenza, bensì di supporto operativo per lo svolgimento delle attività.

Attraverso il percorso formativo, il graduale inserimento nelle attività stesse, il monitoraggio e la supervisione, i volontari saranno messi in grado di acquisire progressivamente una relativa autonomia nella gestione di alcuni

aspetti degli interventi rivolti agli utenti immigrati. Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento, durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In questa fase prenderanno parte il responsabile del patronato e i relativi operatori interni, gli operatori locali di progetto, con lo scopo di introdurre i volontari al servizio civile che sta iniziando, fornendo le prime informazioni utili sull'organizzazione interna e sul progetto in generale.

Si cercherà di non circoscrivere le relazioni con i volontari alla sola trasmissione di informazioni e dati, ma di facilitare un primo contatto conoscitivo della realtà del territorio e delle persone che frequentano il patronato a vario titolo: soci, utenti dei servizi, operatori, semplici cittadini.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dei dirigenti dell'organizzazione
- b) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative

Dalla 2^a alla 20^a SETTIMANA – Formazione generale dei volontari

Il percorso formativo si propone come strumento propedeutico alle attività che i volontari andranno a svolgere. La formazione sarà co - condotta dal tutor presente in aula e da un formatore accreditato.

Dalla 1^a alla 12^a SETTIMANA – Formazione specifica dei volontari

- La formazione specifica costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si condividerà della missione progettuale,
- si discuterà sulle modalità di attuazione,
- si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi,
- si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La formazione sarà strutturata:

- con una presentazione ai volontari delle varie attività progettuali
- con la creazione di momenti di dibattito
- con lo scambio di informazioni riguardo le aspettative e gli obiettivi che si intendono raggiungere.

Scopo principale sarà quello di creare un clima di fiducia con l'utenza che sarà rafforzato durante i percorsi e i laboratori.

Per l'attuazione della formazione saranno impiegate tecniche di docenza frontale, lavori di gruppo ed individuali con restituzione in plenaria; laddove opportuno si ricorrerà anche a giochi di ruolo, problemsolving, brainstorming ed esercitazioni pratiche.

5^a e 6^a SETTIMANA – pianificazione delle attività di progetto

Dopo la formazione i volontari in Servizio Civile, in collaborazione con gli OLP provvederanno a fissare i parametri di tutte le attività che saranno svolte. In particolare saranno stabiliti le modalità con cui accogliere gli immigrati che si recheranno allo sportello del patronato e con cui fornire le informazioni sui servizi offerti. Saranno pianificate le attività da svolgersi nel corso dell'anno, contenente specifici obiettivi, attività, risorse e materiale da impiegare, tempi di realizzazione, risultati attesi e indicatori di valutazione.

Dalla 6^a alla 40^a SETTIMANA – pubblicizzazione delle attività

Parallelamente alla pianificazione delle attività, a partire dalla 6^a settimana sarà indispensabile pubblicizzare il progetto per far conoscere tutte le iniziative che saranno organizzate e svolte durante i 12 mesi di attività. La pubblicizzazione sarà realizzata fino al nono mese (40^a settimana) attraverso la diffusione di volantini e/o depliant presso Parrocchie, Scuole, Enti.

Dalla 7^a alla 52^a SETTIMANA – avvio attività

In questo periodo si avvieranno le attività programmate riguardanti i servizi di accoglienza, informazione ed orientamento per i cittadini stranieri presenti nel territorio., così come descritti nel punto 9.1, e le attività riguardanti la creazione di una mappa di servizi destinata all'utenza di origine straniera degli sportelli.

Dalla 13^a alla 14^a SETTIMANA, dalla 25^a alla 27^a SETTIMANA, dalla 37^a alla 39^a SETTIMANA e dalla 49^a alla 51^a SETTIMANA – monitoraggio e valutazione

Ad intervalli regolari verranno effettuate tutta una serie di attività come descritte dal sistema di monitoraggio con lo scopo di contribuire a facilitare il processo di gestione, legittima e rafforza la credibilità del progetto, motiva i partecipanti, è in grado di trasferire e riprodurre i benefici ottenuti.

Per quanto riguarda il processo di valutazione, le fasi dello stesso saranno programmate durante tutto l'arco di vita del progetto stesso, in relazione alle diverse aree di interesse:

- Ex-Ante – pianificazione logica (progettazione e individuazione delle risorse inclusa un'analisi costi-benefici)

- Interim/durante – rilevanza ed efficacia delle azioni di implementazione (gestione del progetto, valutazione degli obiettivi, controllo dei fattori esterni)
Ex-Post – efficacia e impatto dei risultati (obiettivi raggiunti, valore aggiunto).

ATTIVITA' 1: Accoglienza e orientamento ai cittadini immigrati

Azione 1.1: Percorsi di formazione linguistica e educazione civica per cittadini immigrati

Relativamente all'attività di pianificazione e attivazione di un piano di formazione linguistica e civica dei cittadini immigrati destinatari del progetto, il volontario parteciperà secondo lo schema che segue:

Strutturazione dei moduli dei percorsi formativi

Partecipazione alle riunioni di equipe

Ricerca materiali e esperienze da altri territori per mappare le principali esperienze realizzate su ciascun territorio e dei soggetti che operano nel settore;

Collaborazione alla realizzazione delle dispense e dei materiali da utilizzarsi per le docenze Acai-Enas e da fornire per integrare il materiale a disposizione di altri soggetti che operano a favore degli immigrati;

Supporto operativo durante i 3 incontri con gli stakeholder (Tavolo di consultazione); Supporto operativo durante i 5 incontri provinciali;

Divulgazione dei percorsi sul territorio e raccolta iscrizioni

Collaborazione alla realizzazione del materiale informativo;

distribuzione del materiale presso gli sportelli Patronato e altri luoghi Acai-Enas quotidianamente in contatto con gli immigrati;

cura dei contatti con altri soggetti operanti sul territorio a favore degli immigrati, per ricevere aggiornamenti relativi ai corsi da questi organizzati;

gestione delle richieste di iscrizione finalizzati a presentare gli obiettivi del progetto e favorire l'accesso e fruizione dei servizi formativi e mirati agli stranieri, oltre che all'attivazione di presidi operativi territoriali (focalpoint) per la raccolta di dati e documentazione;

Indirizzo dei destinatari verso istituzioni, associazioni, organizzazioni, cooperative sociali e in generale il privato sociale che organizzano corsi di lingua e di educazione civica (affiancamento degli operatori e mediatori);

calendarizzazione dei corsi implementati da patronato Acai-Enas;

creazione lista dei corsi implementati da altri soggetti, verso i quali il patronato ha indirizzato i destinatari, con dati personali degli immigrati inseriti nei percorsi formativi.

Inserimento dei percorsi nei database di proposte locali

Ricerca dei database locali liberamente consultabili di province e comuni, contenenti informazioni su corsi di lingua italiana ed educazione civica, propedeutica all'inserimento al loro interno i corsi del Patronato Acai-Enas;

Realizzazione dei percorsi

Supporto logistico alla realizzazione dei corsi implementati dal patronato Acai-Enas:

-preparazione materiali

-allestimento aule

-raccolta firme in entrata e in uscita

-accoglienza discenti

Tutoraggio percorsi e, dove le competenze lo rendano possibile, gestione di moduli specifici di educazione civica o lingua (principalmente moduli di 30 ore organizzati a frequenza mono settimanale);

Supporto logistico alla realizzazione dei corsi implementati dal patronato Acai-Enas; eventuale supporto logistico (quando richiesto) alla realizzazione dei corsi implementati da soggetti già operanti sul territorio e appartenenti al mondo istituzionale e al privato sociale facilitatori per socializzazione tra i discenti.

Valutazione dei percorsi

Realizzazione e somministrazione questionari;

partecipazione agli incontri di valutazione condivisa a termine di ciascun modulo; raccolta e interpretazione dati questionario.

Documentazione dell'attività svolta

Raccolta e sistematizzazione del materiale documentario;

Raccolta e sistematizzazione della reportistica (fogli firme, questionari, ecc.);

Redazione report narrativo sulla base delle informazioni raccolte dai questionari e del percorso formativo svolto.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 50

Numero con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 50

Numero posti con solo vitto: 0

Sede	Indirizzo	Posti disponibili
AVELLINO	VIA FRA SCIPIONE BELLABONA, 11	4
BARI	VIA ARCIVESCOVO VACCARO, 45	4
MILANO	VIA PANFILO CASTALDI, 8	4
PESCARA	VIA RAVENNA, 10	2
ROMA centrale	VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE, 54	7
TORINO	VIA PIETRO PALMIERI, 50	4
L'AQUILA	VIALE ALCIDE DE GASPERI, 34	3
PALERMO	VIA MARIANO STABILE, 250	4
LATINA	VIA GIOSUE'CARDUCCI, 17	4
NAPOLI	VIA CAMPANIA, 26	4
CATANIA	VIALE MARIO RAPISARDI, 198	4
TRIESTE	VIA FRANCESCO CRISPI, 5	2
ROMA PROVINCIALE	VIA EURIALO, 118/120	4

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari: 25 ore settimanali

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5 giorni

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

È richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

È richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali e al lavoro di équipe.

Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto, per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. La partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive).

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali;

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line; disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Si farà riferimento ai criteri del Dipartimento definiti ed approvati con la Determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:

- una spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- una disponibilità per la formazione, per accrescere il proprio bagaglio culturale;
- buone capacità relazionali e dialogiche, per il lavoro di équipe, dimostrandosi pronte al confronto;

Inoltre si richiede che:

- i giovani considerino l'esperienza del servizio civile come un impegno fattivo ed effettivo nel rispetto dell'orario settimanale di servizio, delle regole presenti nei centri e nel rapporto con le figure professionali e non, presenti;

- abbiano una buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti dei centri operativi nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il codice etico e facendo menzione alla legge sulla privacy, diritto di tutti.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: non previsti

Eventuali tirocini riconosciuti: non previsti

L'Ente proponente il progetto a fine percorso rilascerà "attestato specifico"; inoltre si è stipulato un accordo con la Società Nomina S.r.l. per il rilascio di attestazione specifica di Ente Terzo.

La Nomina srl, Ente Terzo rilascerà "attestato specifico" allegando la lettera di impegno da parte del soggetto stesso a produrre l'attestato specifico.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

MODULO I

Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"

CONTENUTI DEL MODULO

Sono stati quindi predisposti i seguenti moduli:

Modulo Empowerment, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building

Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.

Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tense; - affrontare creativamente i conflitti.

Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

Ore: 8

MODULO II

Titolo: "Elementi di progettazione":

CONTENUTI DEL MODULO

Progettazione, analisi di un contesto territoriale, nei beni culturali

Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management;

- Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats;

- Pest Analysis; PERT Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis

Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach

Obiettivi: far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall'analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti

Ore: 8

MODULO III

titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale

CONTENUTI DEL MODULO

Il modulo sviluppa conoscenze per i volontari sulla base del diritto previdenziale.

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità.

Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita,

l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia

- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

- Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. Simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio

- Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività

- Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto.

- Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori, la previdenza per i liberi professionisti, la tutela per i liberi professionisti, I liberi professionisti con Cassa previdenziale, I liberi professionisti senza Cassa previdenziale, I fondi integrativi e sostitutivi per i lavoratori dipendenti, Le riforme e il funzionamento del sistema pensionistico
Pubblica Amministrazione, Previdenza e Assistenza Contenuti: normativa nazionale e regionale che regola l'attività della Pubblica Amministrazione

- Normative e Legge 30 Marzo 2001, n. 152 "Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale"

-Rapporto di lavoro privato e controversie nelle Pubbliche Amministrazioni: profilo, sostanziali, procedurali, vigilanza e ispezioni

- La tutela previdenziale per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti

1. Origine ed evoluzione dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS)

2. L'oggetto della tutela

3. L'organizzazione della tutela IVS: quadro generale

-I fondi integrativi e sostitutivi per i lavoratori dipendenti

1. I fondi integrativi per i lavoratori dipendenti

2. Segue: I singoli fondi integrativi

3. I fondi sostitutivi per i lavoratori dipendenti

4. I singoli fondi sostitutivi

5. Fondi aziendali esonerativi

- Le gestioni speciali INPS per i lavoratori autonomi

- Le riforme del sistema pensionistico

1. Il processo di adeguamento del sistema pensionistico

2. Le riforme degli anni Novanta

3. Le riforme degli anni Duemila

4. La riforma del sistema pensionistico nel cd. decreto Salva Italia (D.L. 201/2011 conv. in L. 214/2011)

- I sistemi di calcolo delle pensioni

1. I sistemi di calcolo delle pensioni

2. Il sistema retributivo

3. Il sistema contributivo

4. Il sistema pro rata (o misto)

5. Le modalità di calcolo degli altri trattamenti pensionistici

- I requisiti per le prestazioni pensionistiche

1. Il meccanismo di adeguamento alla speranza di vita

2. I requisiti per la pensione di vecchiaia

3. La pensione anticipata

4. Il regime delle deroghe

5. Il regime speciale per gli addetti ai lavori usuranti

6. Requisiti per il diritto a pensione nei regimi diversi dall'AGO

7. La decorrenza della pensione

8. I trattamenti di invalidità e inabilità

9. La pensione ai superstiti
 - Trattamento minimo, integrazione della pensione e perequazione automatica
1. Trattamento minimo e integrazione della pensione
2. Le maggiorazioni
3. La perequazione automatica delle pensioni
4. Cumulo tra più pensioni e tra pensione e redditi
5. Il contributo di solidarietà sulle pensioni di importo elevato Questionario
 - Il trattamento di fine rapporto, in regime di retribuzione differita
1. La disciplina del TFR
2. Le anticipazioni del TFR
3. Il Fondo di Tesoreria
4. La premiorienza del lavoratore: l'indennità corrisposta ai superstiti
5. Il Fondo di garanzia del TFR
 - La previdenza complementare
1. Le forme pensionistiche complementari
2. I destinatari
3. La devoluzione del TFR alla previdenza complementare
4. La posizione individuale dell'aderente
5. Il Fondo di garanzia della posizione previdenziale complementare

Durata:16ore

MODULO IV

CONTENUTI DEL MODULO

Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato"

Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
 - Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate
 - Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.lgs. 626/94
 - I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopia e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore;
 - Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria
 - Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;
 - Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;
 - I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo
 - I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.lgs. 81/08; Compiti; Obblighi;
- Responsabilità
- Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
 - Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
 - Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
 - Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
 - Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
 - Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
 - Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
 - Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
 - Il benessere della persona nelle dinamiche sociali
- Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.

Ore: 8

Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

MODULO V

Titolo: La normativa in materia di immigrazione

CONTENUTI DEL MODULO

Contenuti: normativa in materia di immigrazione

- Analisi della principale normativa D.lgs. 286/98 (Testo Unico) e DPR 394/99 del diritto degli stranieri e del diritto del lavoro per i cittadini stranieri.

1. Normativa D.lgs. 286/98 (Testo Unico) e DPR 394/99: sicurezza dei lavoratori, gli ingressi e i diversi titoli di soggiorno
2. Normativa per i cittadini comunitari (D.lgs30/07)
3. Normativa sulla cittadinanza, l'accesso al mercato del lavoro dei cittadini comunitari, neocomunitari e non comunitari
4. La necessità di un Sistema di asilo europeo

Obiettivi: mettere i volontari a conoscenza delle normative in materia di immigrazione

Ore: 16

MODULO VI

Titolo: Lo sportello di cittadinanza

CONTENUTI DEL MODULO

Contenuti: Front office e desk office per servizi alla cittadinanza

- Primo approccio a uno sportello
- Strategie operative di sportello (comunicazione, modulistica, assertività, gradimento)
- Normativa sulla privacy
- Strategie di sportello cittadinanza e sue attività
- Relazioni settimanali di lavoro
- Conoscenza delle associazioni che collaborano al progetto
- Visibilità del progetto
- Organizzazione di giornate di screening e seminari

Obiettivi: rendere i volontari capaci di confrontarsi con l'utenza, con riferimento sia al lavoro di front office e back office, nonché a garantire la visibilità del progetto

Ore: 16

Durata 72 ORE- SETTANTADUE ore